

OGGI LA GIORNATA ANMIL

Incidenti sul lavoro e malattie professionali la strage silenziosa va fermata in Europa

GIUSEPPE DIMICCOLI

● I dati sono più che chiari. Si sfiorano i 200mila casi ogni anno in Europa in termini di incidenti sul lavoro e malattie professionali.

Una mattanza costellata di dolore in merito alla quale è bene riflettere, anche in chiave europea, oggi giornata prescelta dall'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro) per celebrare la «Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro».

Recentemente proprio il sindacato europeo di categoria ha chiesto al Parlamento europeo l'impegno per lavorare al fine di mettere fuorilegge le sostanze cancerogene e una iniziativa concreta contro stress, incidenti in itinere e suicidi.

Analizzando le cifre fornite da Eurostat - l'Istituto europeo di statistica - si evince che gli Stati nazionali più sicuri a livello lavorativo sono i Paesi Bassi (1,0 casi ogni 100.000 lavoratori, in Grecia (1,2), Finlandia (1,2 nel 2013), Germania (1,4), Svezia (1,5) e Regno Unito (1,6).

La nostra nazione è posizionata a livello mediano (3,01) con un tasso di mortalità ogni 100mila lavoratori superiore alla media dell'Ue a 28 Paesi e a quasi tutti i maggiori partner europei.

Si registrano dati scoraggianti in Romania (7,1), Lettonia (6,0), Lituania (5,6) e in Bulgaria (5,4).

A vigilare e tentare di rendere più bassi questi indici, in realtà - però è bene non dimenticare che si tratta

di morti - opera la Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha) il cui compito, quasi unamissione, è quello di «rendere i posti di lavoro più sicuri, più sani e più produttivi, a vantaggio di imprese, lavoratori e governi» promuovendo «una cultura della prevenzione dei rischi per migliorare le condizioni di lavoro in Europa».

L'Agenzia che ha sede in Spagna, a Bilbao, ha sviluppato la piattaforma web per lo strumento di valutazione interattiva dei rischi online (OiRA), che offre alle Pmi degli strumenti multilingue di valutazione settoriale, e uno strumento elettronico sulle sostanze pericolose, che offre consulenza specifica sui prodotti chimici nonché sulle modalità di applicazione di prassi corrette e misure di protezione.

La sicurezza e la salute sul lavoro è un importante capitolo, da inquadrare come uno dei pilastri della politica dell'Unione europea in materia di occupazione e affari sociali, pertanto risultano molto importanti le interazioni tra i vari interlocutori a livello europeo e nazionale, le autorità pubbliche e le associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Twitter@peppediccoli



LAVORO Una strage

